



*Azienda USL Roma H*

*Borgo Garibaldi, 12 - Tel. 06.93.271 – Fax 06.93.27.3866*

*00041 Albano Laziale (Rm)*



# Gli interventi dell'organo di vigilanza

Il nuovo testo unico sulla prevenzione aggiornato al  
DLgs 106/2009: indicazioni per i dirigenti.

**Albano 15.04.10**

Dott. Maurizio LEONE

Dirigente medico Servizio PRE.S.A.L. H2 Ariccia (RM)



# La salute

- ✦ La salute è il benessere psichico, fisico e sociale(OMS).



# Il pericolo

- ★ Il pericolo è la proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (es. materiali, attrezzature di lavoro ecc.) avente il potenziale di causare danni.



# Il danno alla salute

- ☀ Effetto

- ☀ Effetto reversibile

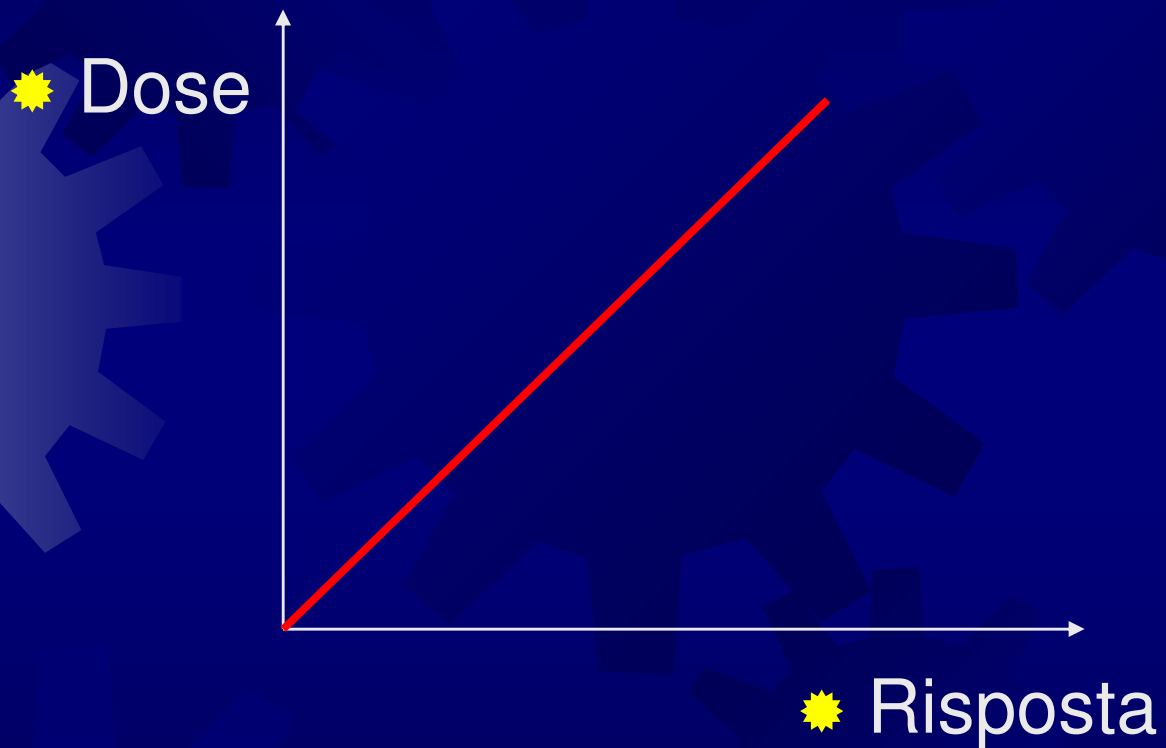
- ☀ Effetto irreversibile

- Danno

- Malattia

- Morte

# Curva dose risposta



# Curva dose risposta

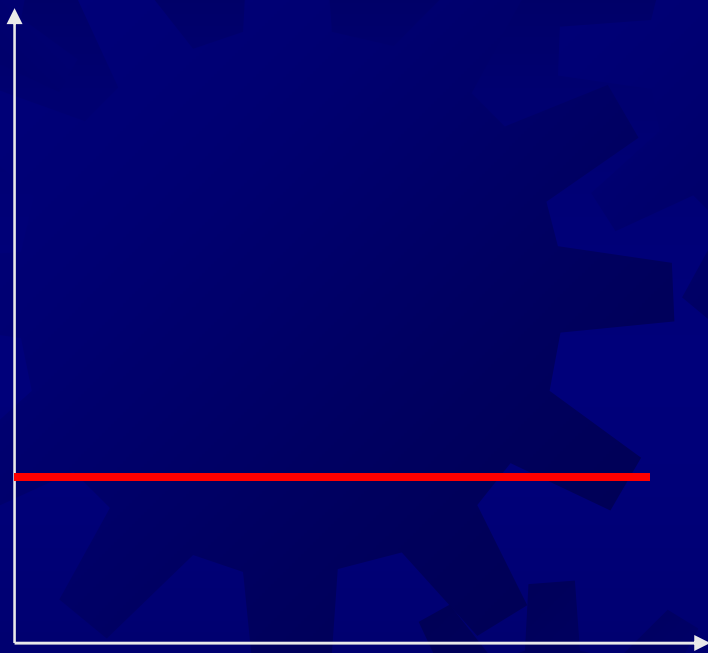
☀ Dose



☀ Risposta

# Curva dose risposta

☀ Dose



☀ Risposta



# Il rischio

- ✦ Il rischio è la probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego ovvero di esposizione di un determinato fattore.



# La valutazione dei rischi

- ★ La valutazione dei rischi è il procedimento di valutazione della possibile entità del danno quale conseguenza del rischio per la salute derivante dal verificarsi del pericolo.
- ★ Il rischio valutato deve essere contenuto entro limiti di accettabilità (rischio residuo).



# La prevenzione

L'insieme dei provvedimenti tesi a ridurre la probabilità di accadimento di un evento dannoso dovuto all'azione del fattore di rischio a cui si è esposti.

- ✱ Prevenzione primaria
- ✱ Prevenzione secondaria
  - ✱ Prevenzione terziaria



# La protezione

- ✦ L'insieme dei provvedimenti tesi a ridurre la gravità del danno dovuto all'azione del fattore di rischio a cui si è esposti.



# La sicurezza

- ✦ La sicurezza è la condizione in cui, come risultato delle attività di valutazione, prevenzione e protezione, i rischi sono stati eliminati (se possibile) e quelli residui sono costantemente sotto controllo ad un livello accettabile.

# Il contesto del lavoro

Nella relazione complessa  
impresa-lavoratore-luogo di lavoro-salute  
si possono individuare:

★ *Rischi lavorativi per la salute e la sicurezza:*

1. Fisici
2. Chimici
3. Biologici
4. Organizzativi
5. Impiantistici
6. Attrezzature di lavoro
7. Strutturali



☀ *Rischi da scorretti stili di vita:*

1. Fumo
2. Alcool
3. Sostanze stupefacenti
4. Sostanze psicotrope
5. Farmaci
6. Alimentazione
7. Sonno
8. Attività sportiva



★ *Rischi dovuti a differenze di genere, età, stato morboso e culturali :*

1. Differente suscettibilità a fattori di rischio per condizioni fisiologiche o para-fisiologiche.
2. Differente suscettibilità a fattori di rischio per condizioni patologiche.
3. Difficoltà di comunicazione per differenze di linguaggio.

# Il danno alla salute

## ☀ **Infortunio sul lavoro:**


danno alla salute conseguente alla esposizione ad un fattore di rischio lavorativo il quale agisce rapidamente nel tempo (es. frattura ossea conseguente a trauma).

## ☀ **Malattia professionale:**

danno alla salute che si instaura lentamente nel tempo per effetto della esposizione a fattori di rischio lavorativi (es. ipoacusia da esposizione prolungata a livelli dannosi di rumore).

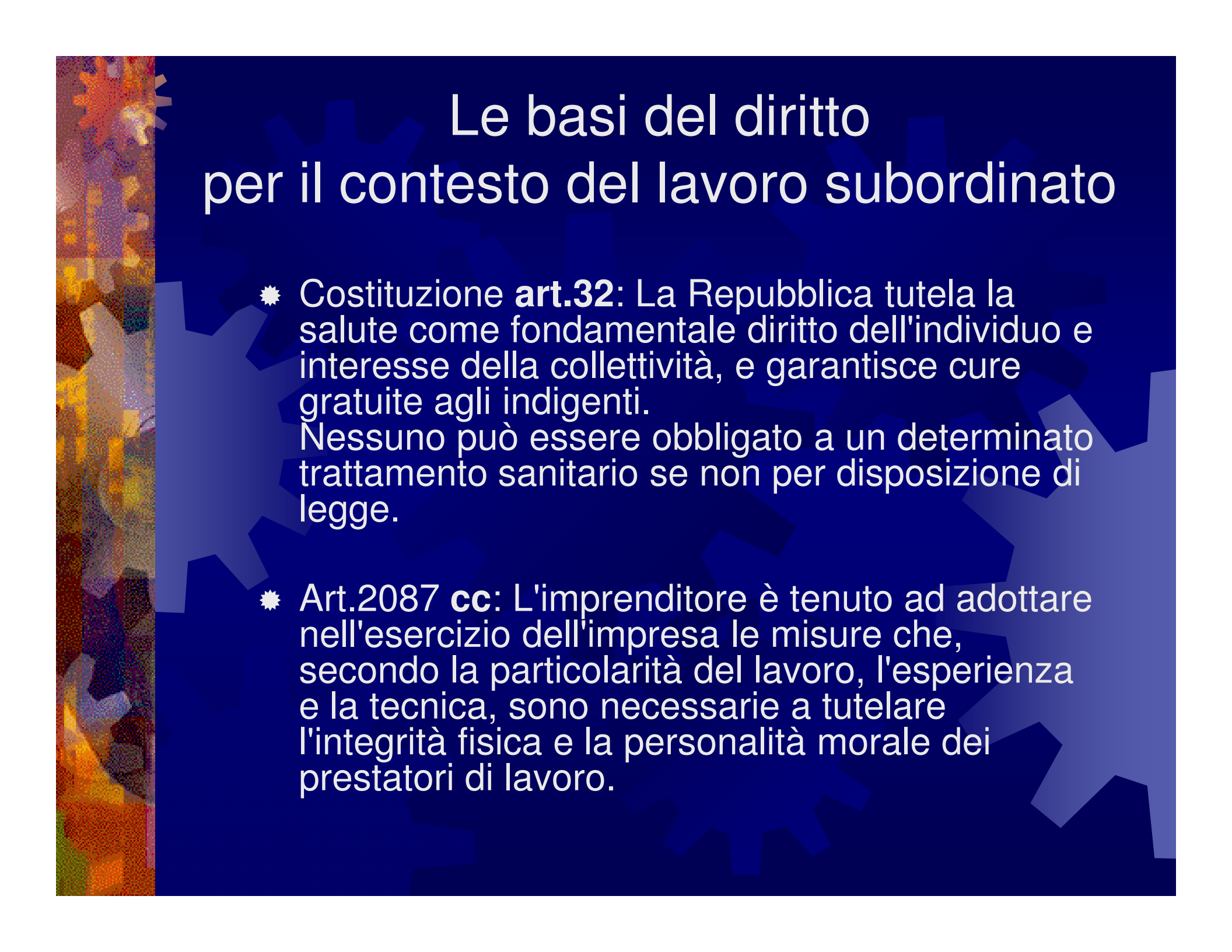
# Malattie professionali

- ★ **DECRETO 14 gennaio 2008 -**  
**Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.**
- ★ **DECRETO 9 aprile 2008**  
**Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.**



# Costi dei danni lavorativi alla salute

- ★ Stima INAIL del costo complessivo in Italia = **41 miliardi di euro/anno**



# Le basi del diritto per il contesto del lavoro subordinato

- ✱ Costituzione **art.32**: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.  
Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.
- ✱ Art.2087 **cc**: L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.



# Delitti contro la persona

- ✿ Codice penale art.590:

**lesioni personali colpose** (se lesione personale grave o gravissima in violazione norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e relative all'igiene del lavoro il **delitto è perseguibile d'ufficio**)

- ✿ Codice penale art.589:  
**omicidio colposo**

# Lesioni personali (art.582-583 c.p.)

## ✱ **Gravi:**

1. Malattia con pericolo di vita o incapacità lavorativa per >40gg
2. Indebolimento permanente di senso o organo

## ✱ **Gravissime:**

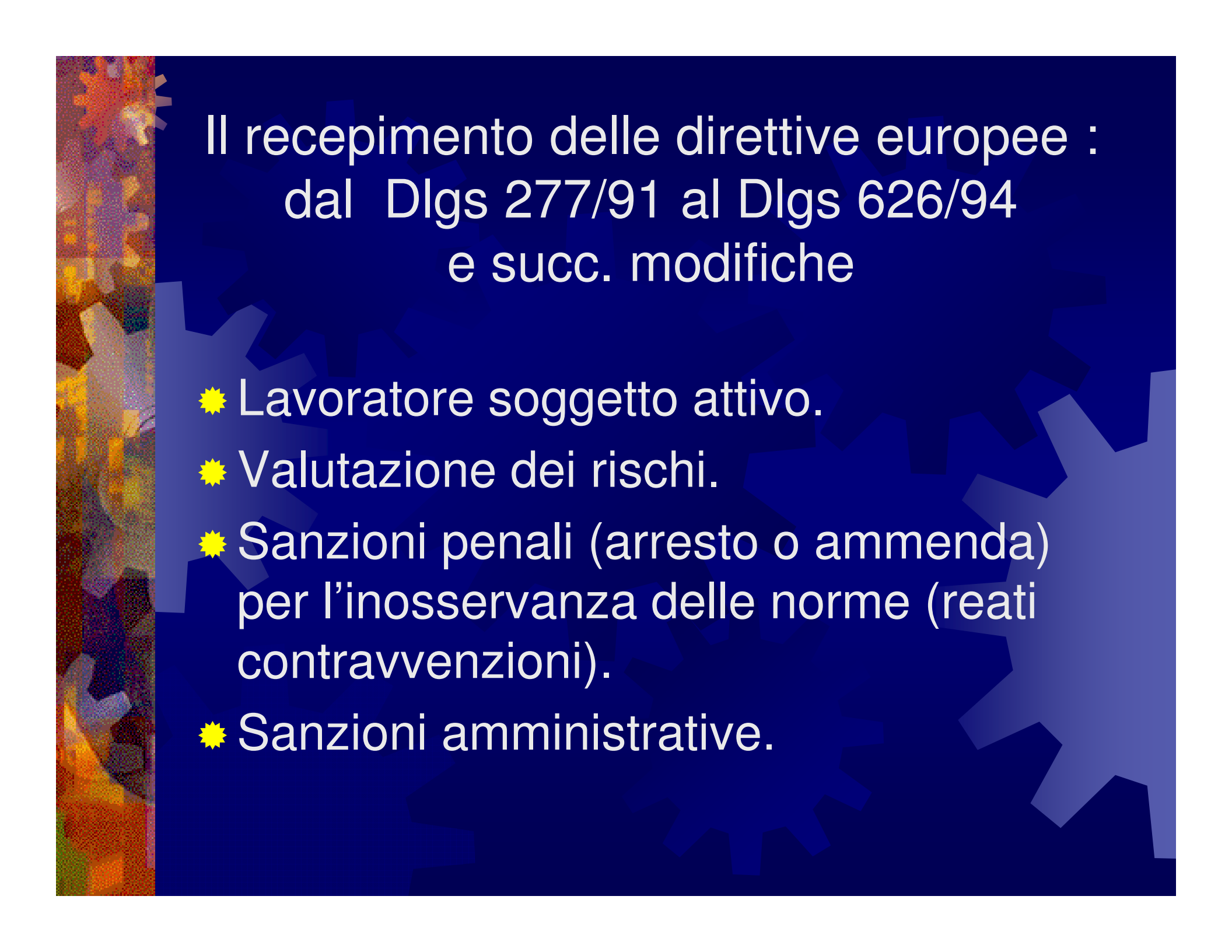
1. Malattia certamente o probabilmente insanabile
2. Perdita di un senso
3. Perdita di un arto ( o mutilazione ), perdita uso di organo, capacità di procreare, permanente e grave difficoltà della favella
4. Deformazione o sfregio permanente del viso.

# ➤ Evoluzione della normativa speciale :

Soggetti obbligati, obblighi di sicurezza sul lavoro  
e sanzioni nel contesto del lavoro subordinato  
o ad esso equiparato

- ✱ DPR 547/55
- ✱ DPR 303/56
- ✱ DPR 185/65
- ✱ DPR 1124/65
- ✱ DLgs 277/91
- ✱ DLgs 626/94 e succ.  
modifiche e integrazioni
- ✱ DLgs 494/96
- ✱ DLgs 230/95





## Il recepimento delle direttive europee : dal Dlgs 277/91 al Dlgs 626/94 e succ. modifiche

- ✱ Lavoratore soggetto attivo.
- ✱ Valutazione dei rischi.
- ✱ Sanzioni penali (arresto o ammenda) per l'inosservanza delle norme (reati contravvenzioni).
- ✱ Sanzioni amministrative.


# Dlgs 81/08 Sistema istituzionale

- ☀ Art.13 La vigilanza riguarda:

*l'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*

- ☀ Organo di vigilanza:

1. **ASL competente per territorio.**
2. Corpo dei Vigili del Fuoco per quanto di specifica competenza.
3. Altri..



Il Servizio Pre.S.A.L.  
del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL:  
Organo di vigilanza

**Legge 833/78:**

- ✦ **Il servizio sanitario nazionale** è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica ....

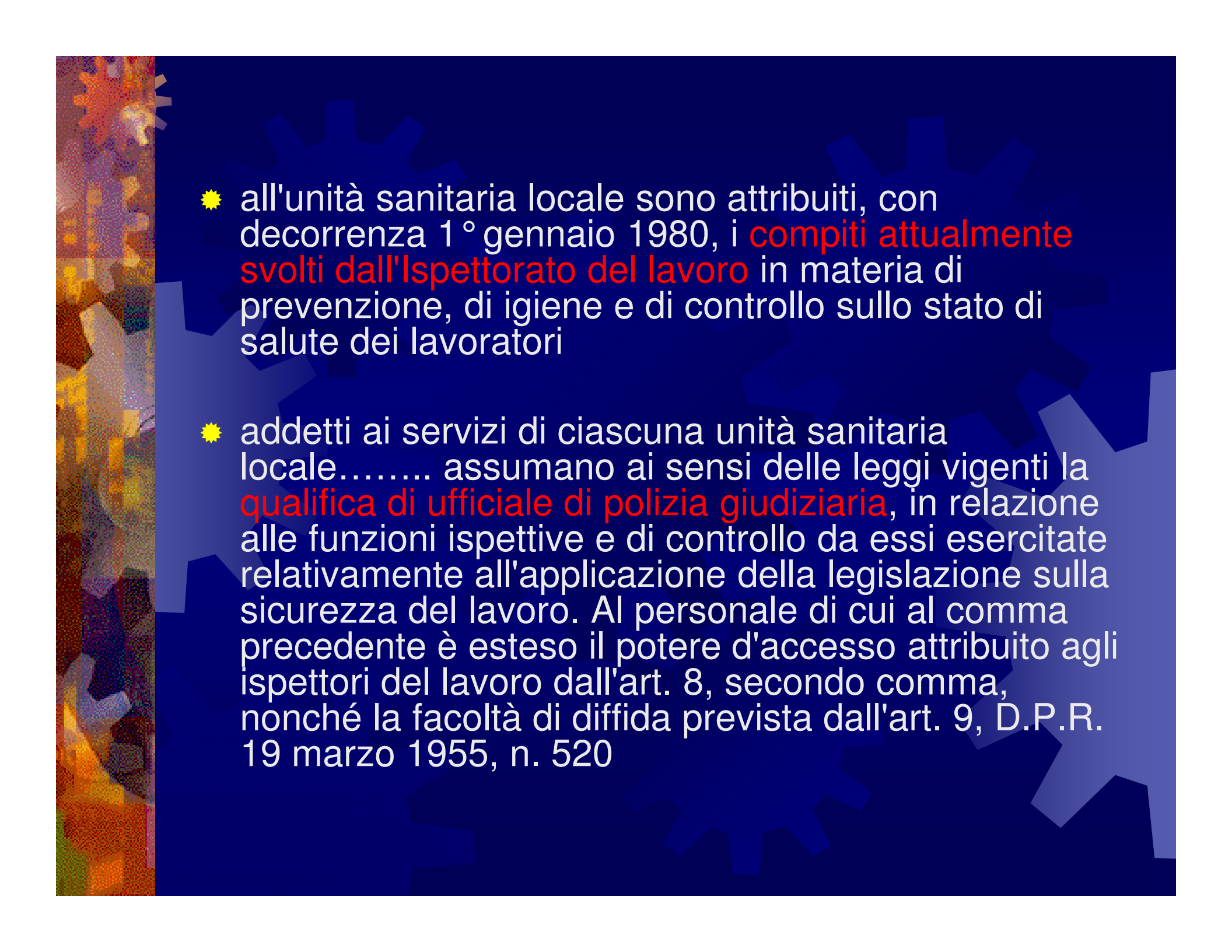


☀ Il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo è assicurato mediante :.....

1. **la prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e di lavoro.**
2. **la promozione e la salvaguardia della salubrità e dell'igiene dell'ambiente naturale di vita e di lavoro.**

☀ Il servizio sanitario nazionale nell'ambito delle sue competenze persegue :.....

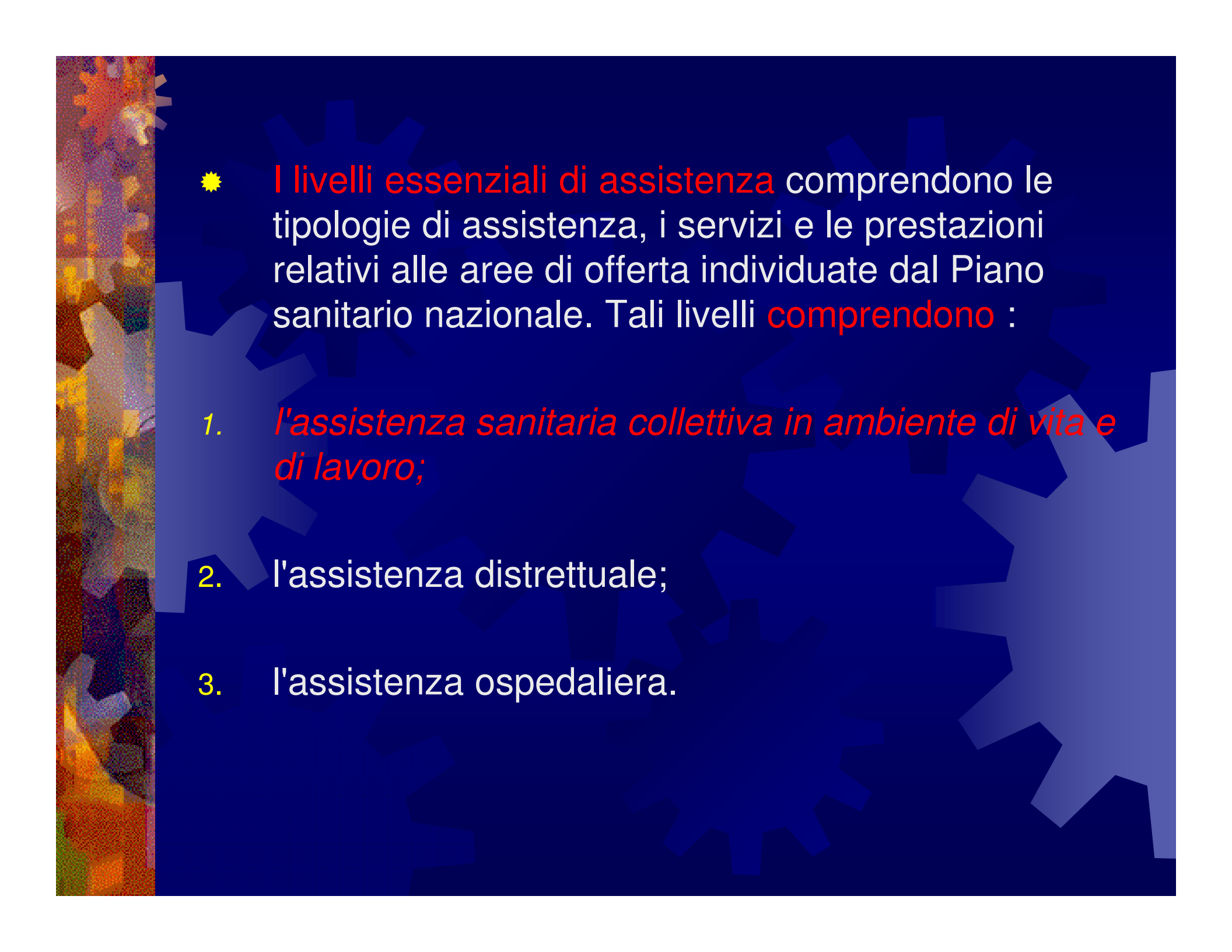
1. **la sicurezza del lavoro**, con la partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni, per prevenire ed eliminare condizioni pregiudizievoli alla salute e per garantire nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro gli strumenti ed i servizi necessari.

- 
- ☀ all'unità sanitaria locale sono attribuiti, con decorrenza 1° gennaio 1980, i **compiti attualmente svolti dall'Ispettorato del lavoro** in materia di prevenzione, di igiene e di controllo sullo stato di salute dei lavoratori
  - ☀ addetti ai servizi di ciascuna unità sanitaria locale..... assumano ai sensi delle leggi vigenti la **qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria**, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo da essi esercitate relativamente all'applicazione della legislazione sulla sicurezza del lavoro. Al personale di cui al comma precedente è esteso il potere d'accesso attribuito agli ispettori del lavoro dall'art. 8, secondo comma, nonché la facoltà di diffida prevista dall'art. 9, D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520



## Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

- ✦ Il **Piano sanitario nazionale**: obiettivi di salute.
- ✦ Il **Piano sanitario regionale** che rappresenta il piano strategico degli interventi per gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi per soddisfare le esigenze specifiche della popolazione regionale anche in riferimento agli obiettivi del Piano sanitario nazionale.
- ✦ **LEA**: Il Servizio sanitario nazionale assicura i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse.



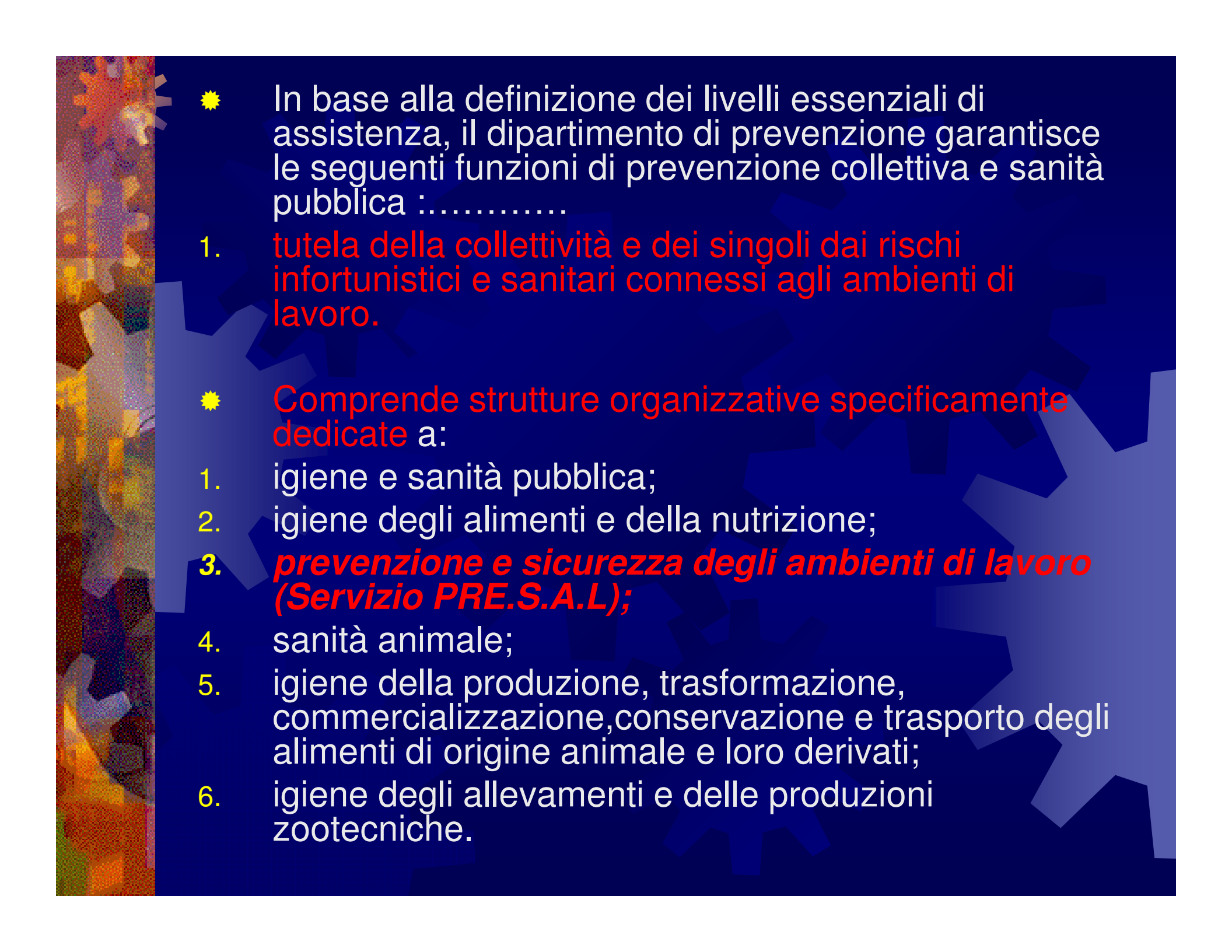
☀ **I livelli essenziali di assistenza** comprendono le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni relativi alle aree di offerta individuate dal Piano sanitario nazionale. Tali livelli **comprendono** :

1. *l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro;*
2. l'assistenza distrettuale;
3. l'assistenza ospedaliera.



## Il Dipartimento di prevenzione:

- ✦ E' struttura operativa dell'unità sanitaria locale che garantisce la **tutela della salute collettiva**, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita.
- ✦ A tal fine promuove azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti, con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.



☀ In base alla definizione dei livelli essenziali di assistenza, il dipartimento di prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica :.....

1. **tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro.**

☀ **Comprende strutture organizzative specificamente dedicate a:**

1. igiene e sanità pubblica;

2. igiene degli alimenti e della nutrizione;

3. ***prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (Servizio PRE.S.A.L.);***

4. sanità animale;

5. igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;

6. igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

# Interventi dell'organo di vigilanza Servizio PRE.S.A.L.

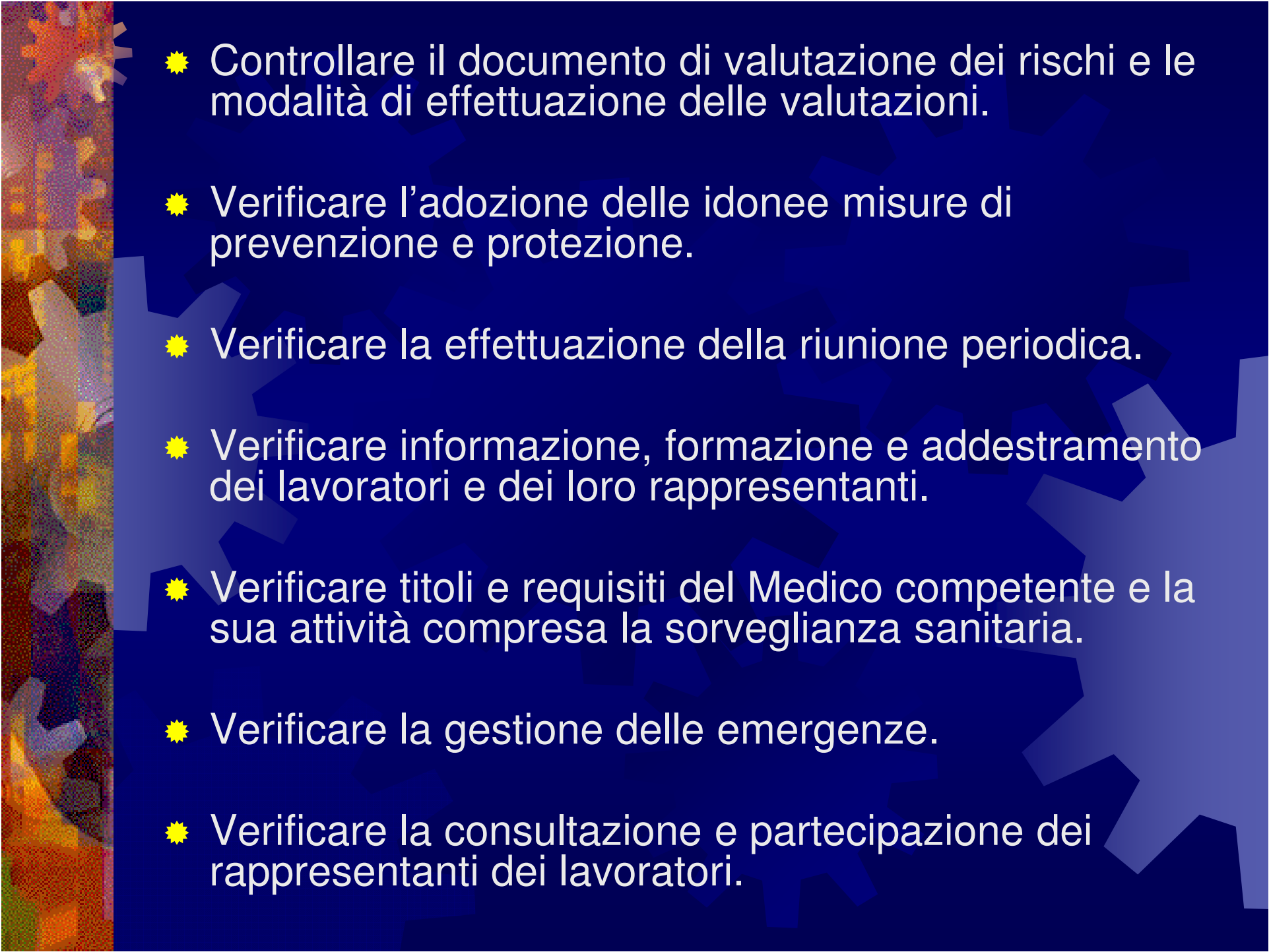
## ☀ Modalità previste dall'art.64 del DPR 303/56 :


1. Visitare in qualsiasi momento ed in ogni parte i luoghi di lavoro.
2. Sottoporre a visita medica il personale occupato.
3. Prelevare campioni di materiale o prodotti ritenuti nocivi.
4. Chiedere informazioni necessarie comprese quelle sui processi di lavorazione.
5. Prendere visione e chiedere copia di documentazione clinica di lavoratori ricoverati per cause lavorative.



## ☀ Ruolo attivo previsto dal Dlgs 81/08

- ☀ Verificare l'adozione delle misure generali di tutela (art.15).
- ☀ Verificare le deleghe di funzioni (art.16).
- ☀ Verificare l'assolvimento degli obblighi del datore di lavoro, dirigente, preposto, dei lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori, medico competente.
- ☀ Verificare gli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (art. 26)
- ☀ Verificare la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi (art.27).
- ☀ Verificare i requisiti del responsabile e degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione o del Datore di lavoro nel caso di svolgimento diretto delle funzioni.

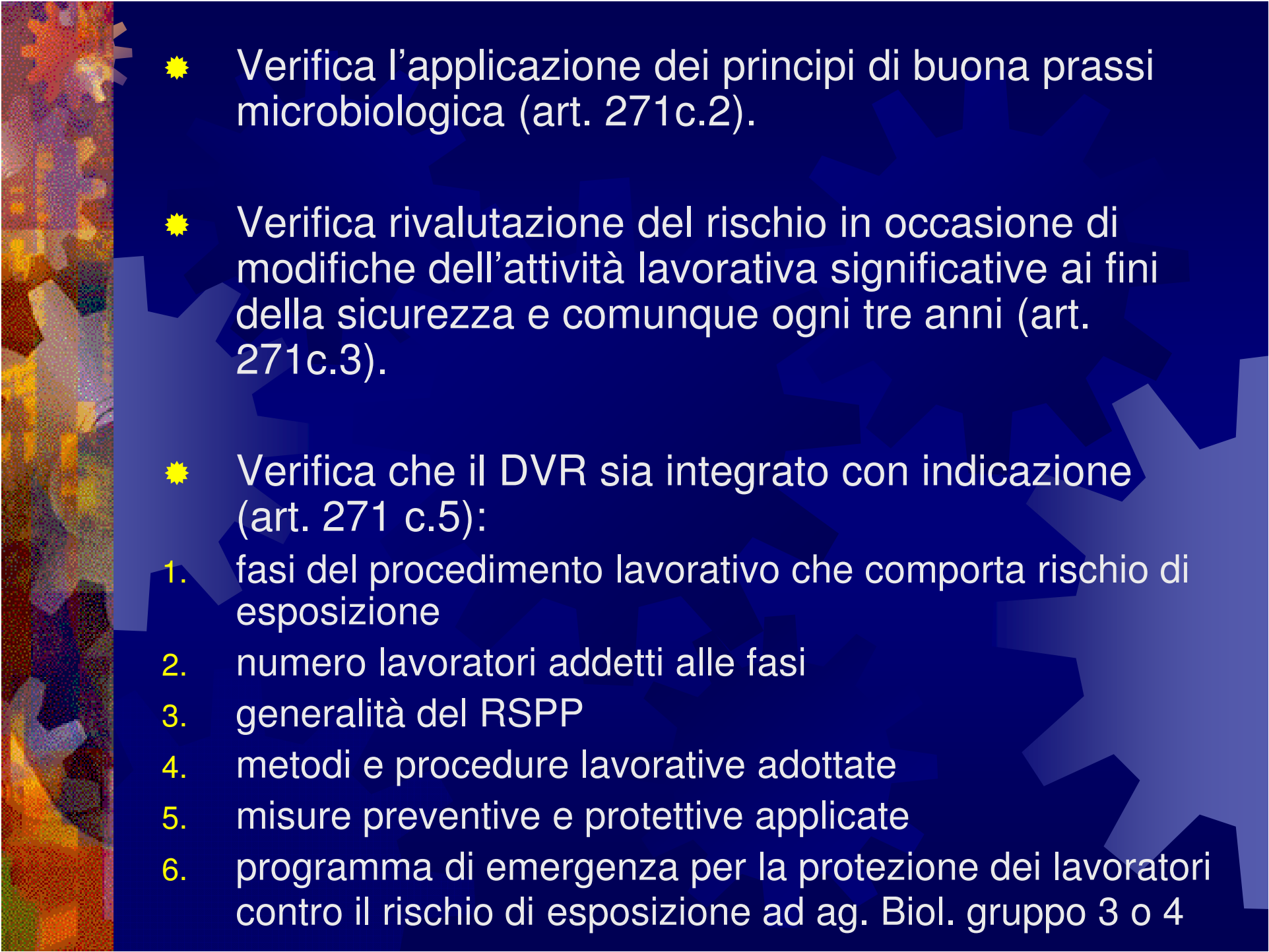
- 
- ☀ Controllare il documento di valutazione dei rischi e le modalità di effettuazione delle valutazioni.
  - ☀ Verificare l'adozione delle idonee misure di prevenzione e protezione.
  - ☀ Verificare la effettuazione della riunione periodica.
  - ☀ Verificare informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
  - ☀ Verificare titoli e requisiti del Medico competente e la sua attività compresa la sorveglianza sanitaria.
  - ☀ Verificare la gestione delle emergenze.
  - ☀ Verificare la consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori.

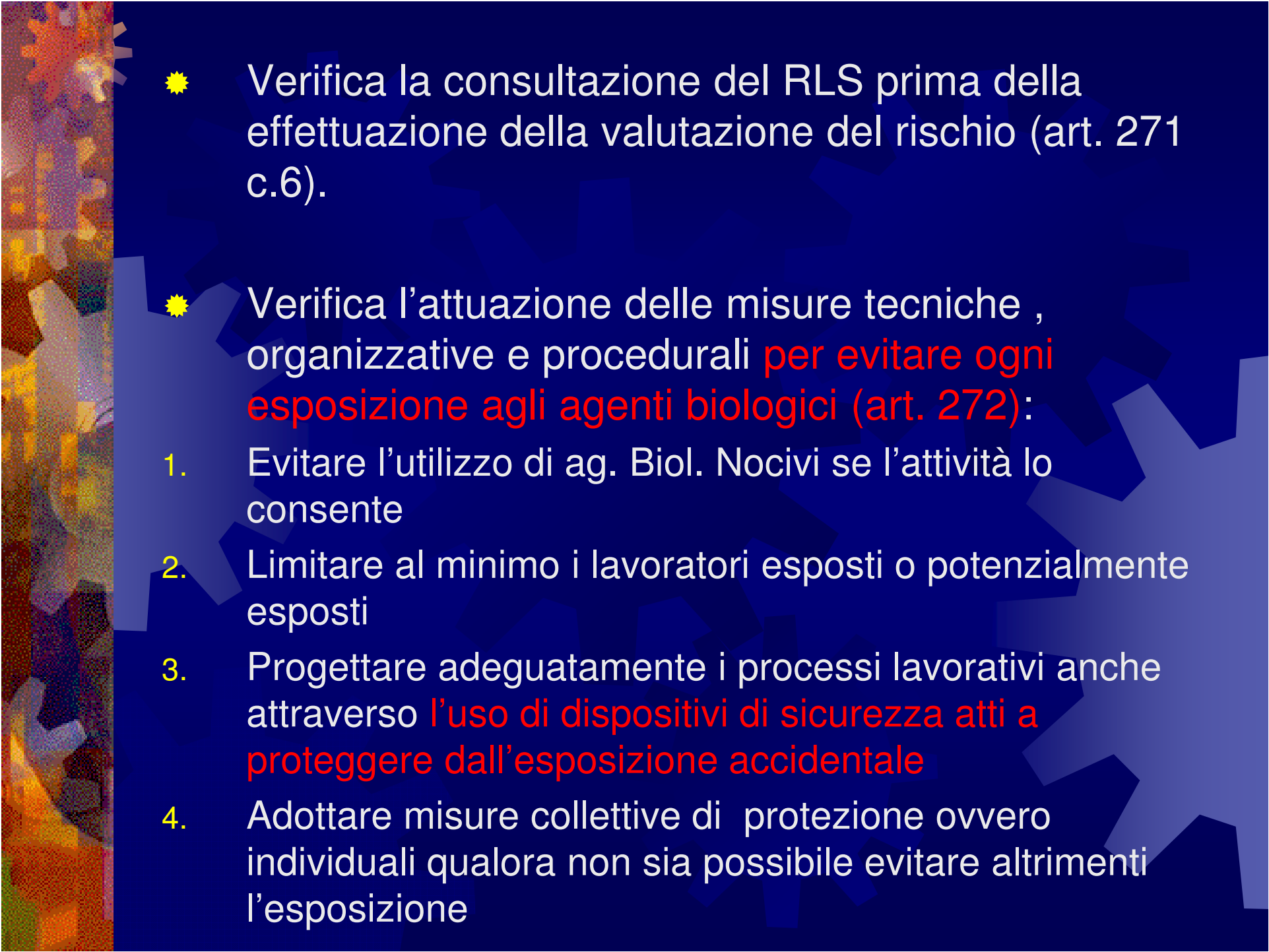
- 
- ✦ Verificare applicazione linee guida  
(atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa)
  - ✦ Controllare applicazione norme tecniche
  - ✦ Controllare applicazione buone prassi (soluzioni organizzative o procedurali)



## Compiti specifici dell'organo di vigilanza ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

- ☀ Verifica che la valutazione dei rischi abbia tenuto conto (art. 271c.1):
  1. della classificazione agente biologico
  2. della informazione sulle malattie che possono essere contratte
  3. dei potenziali effetti allergici e tossici
  4. della conoscenza di eventuali patologie dei lavoratori che sono da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta
  5. di situazioni rese note da autorità sanitaria
  6. del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

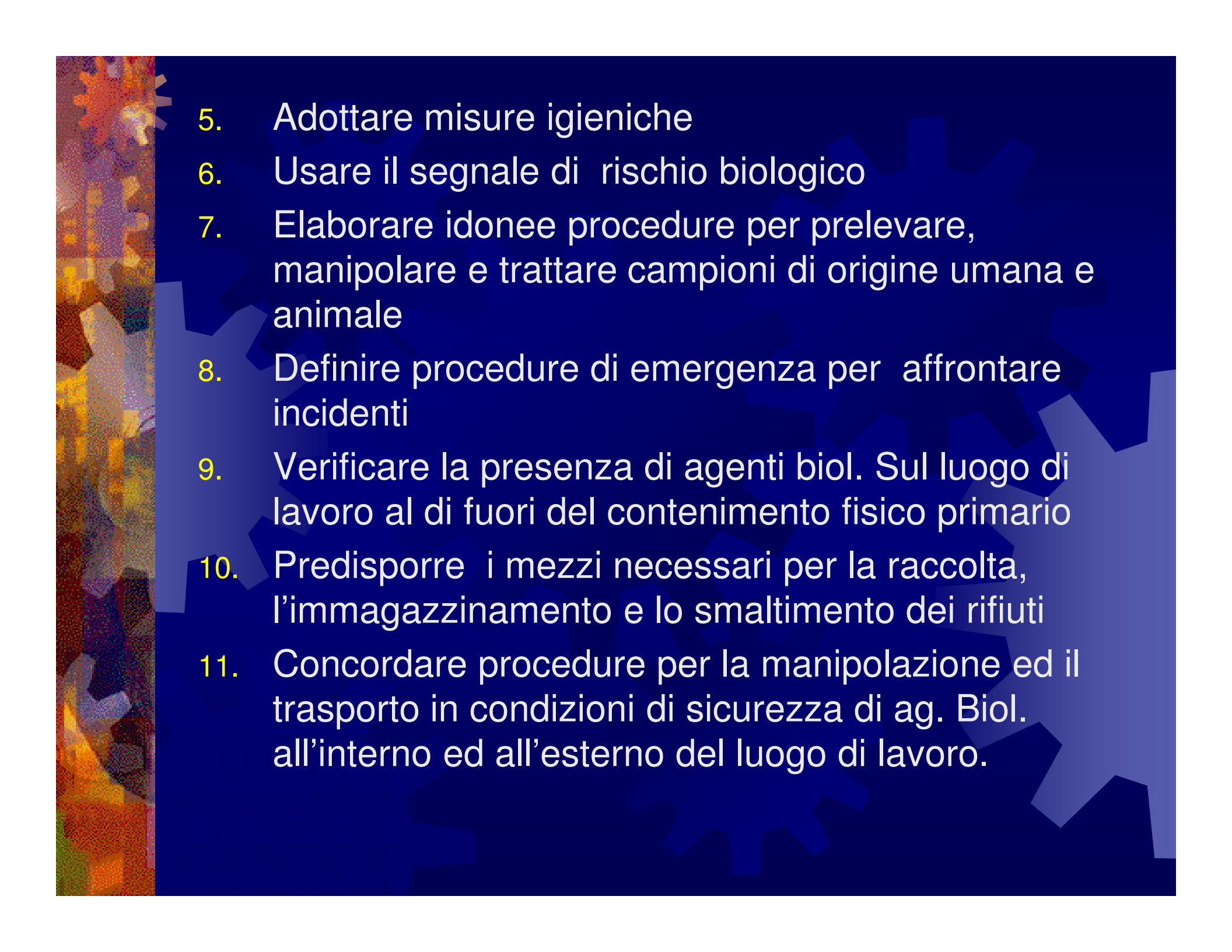
- 
- ★ Verifica l'applicazione dei principi di buona prassi microbiologica (art. 271c.2).
  - ★ Verifica rivalutazione del rischio in occasione di modifiche dell'attività lavorativa significative ai fini della sicurezza e comunque ogni tre anni (art. 271c.3).
  - ★ Verifica che il DVR sia integrato con indicazione (art. 271 c.5):
    1. fasi del procedimento lavorativo che comporta rischio di esposizione
    2. numero lavoratori addetti alle fasi
    3. generalità del RSPP
    4. metodi e procedure lavorative adottate
    5. misure preventive e protettive applicate
    6. programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro il rischio di esposizione ad ag. Biol. gruppo 3 o 4



☀ Verifica la consultazione del RLS prima della effettuazione della valutazione del rischio (art. 271 c.6).

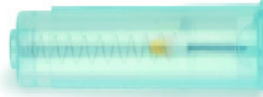
☀ Verifica l'attuazione delle misure tecniche , organizzative e procedurali **per evitare ogni esposizione agli agenti biologici (art. 272):**

1. Evitare l'utilizzo di ag. Biol. Nocivi se l'attività lo consente
2. Limitare al minimo i lavoratori esposti o potenzialmente esposti
3. Progettare adeguatamente i processi lavorativi anche attraverso **l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale**
4. Adottare misure collettive di protezione ovvero individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione

- 
5. Adottare misure igieniche
  6. Usare il segnale di rischio biologico
  7. Elaborare idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana e animale
  8. Definire procedure di emergenza per affrontare incidenti
  9. Verificare la presenza di agenti biol. Sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario
  10. Predisporre i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti
  11. Concordare procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di ag. Biol. all'interno ed all'esterno del luogo di lavoro.

NOW  
YOU SEE IT.

NOW  
YOU DON'T.

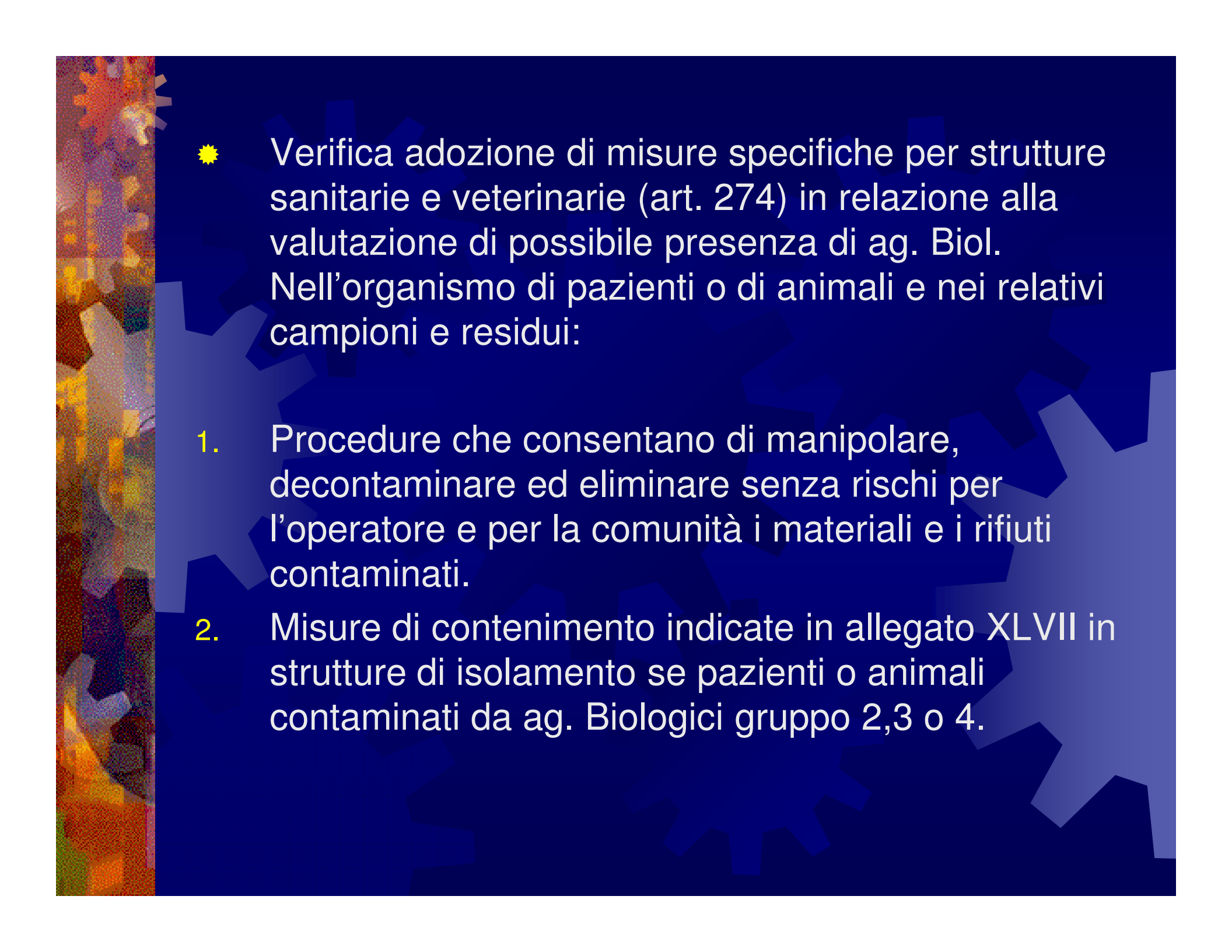


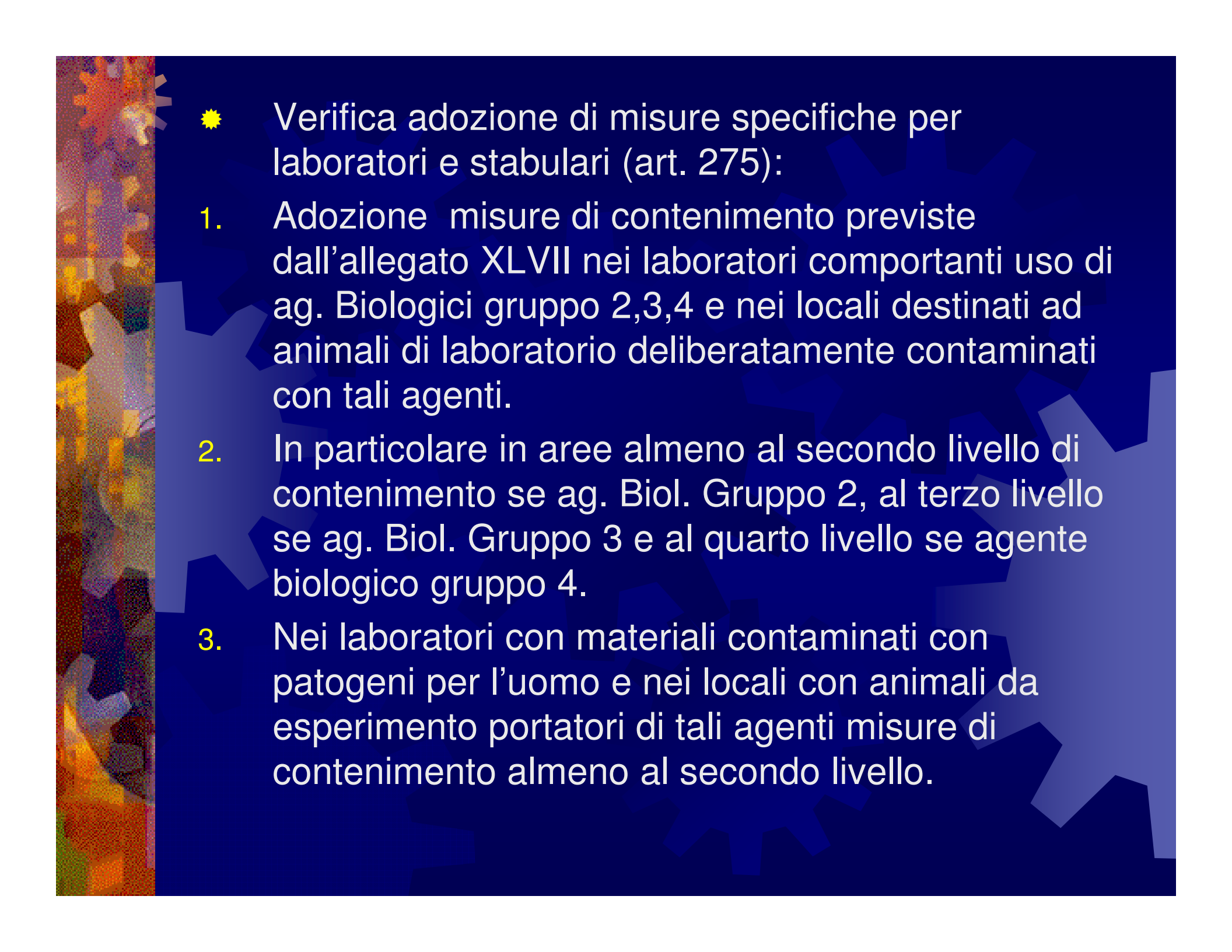
Needlestick  
Prevention Device

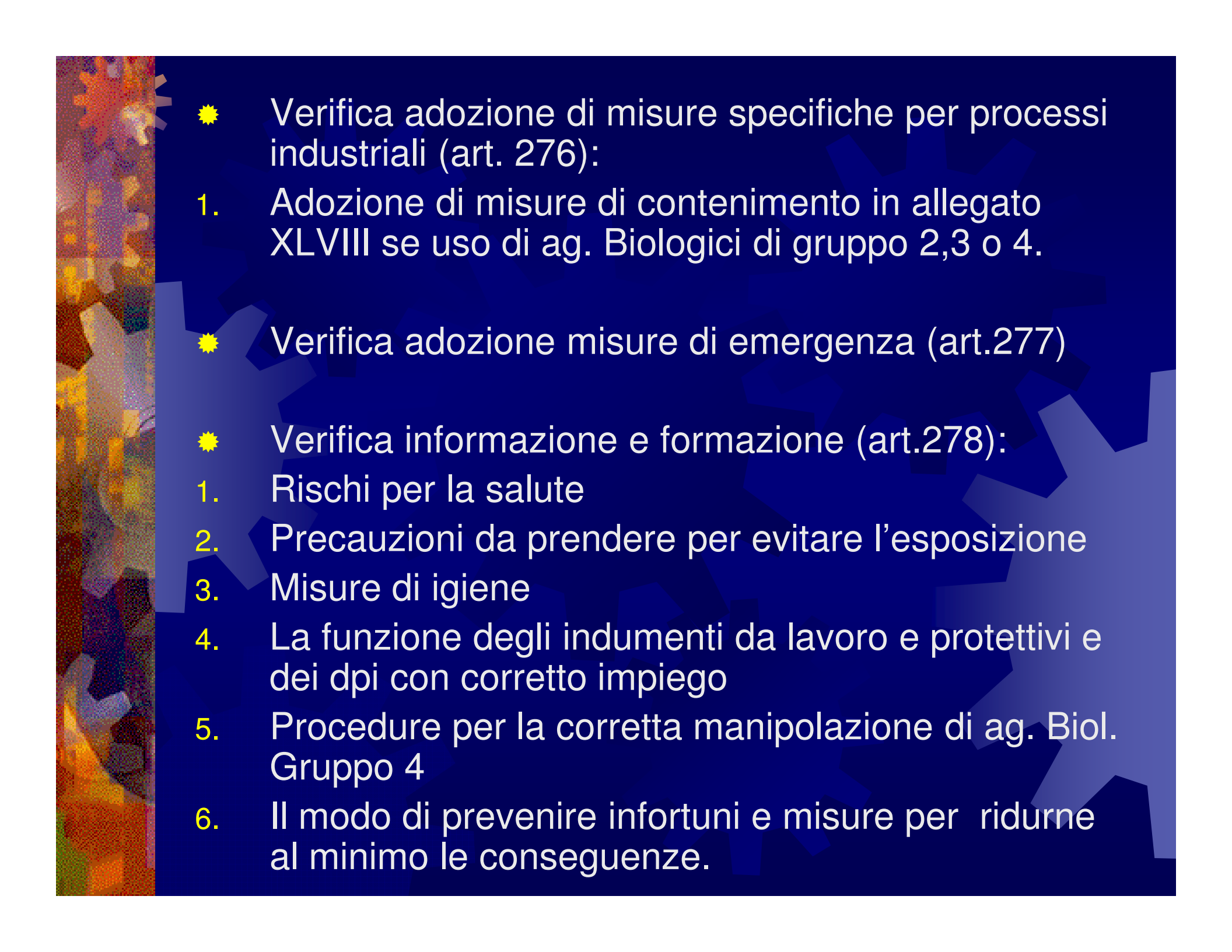


☀ Verifica l'adozione di misure igieniche (art. 273):

1. Servizi sanitari adeguati provvisti di docce e lavaggi oculari e antisettici per la pelle
2. Indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili
3. DPI, qualora non monouso, controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione
4. Indumenti di lavoro o protettivi contaminati devono essere tolti quando il lavoratore abbandona la zona di lavoro e disinfettati e puliti o distrutti.
5. Divieto di assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi, usare pipette a bocca, applicare cosmetici.

- 
- ★ Verifica adozione di misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie (art. 274) in relazione alla valutazione di possibile presenza di ag. Biol. Nell'organismo di pazienti o di animali e nei relativi campioni e residui:
    1. Procedure che consentano di manipolare, decontaminare ed eliminare senza rischi per l'operatore e per la comunità i materiali e i rifiuti contaminati.
    2. Misure di contenimento indicate in allegato XLVII in strutture di isolamento se pazienti o animali contaminati da ag. Biologici gruppo 2,3 o 4.

- 
- ★ Verifica adozione di misure specifiche per laboratori e stabulari (art. 275):
    1. Adozione misure di contenimento previste dall'allegato XLVII nei laboratori comportanti uso di ag. Biologici gruppo 2,3,4 e nei locali destinati ad animali di laboratorio deliberatamente contaminati con tali agenti.
    2. In particolare in aree almeno al secondo livello di contenimento se ag. Biol. Gruppo 2, al terzo livello se ag. Biol. Gruppo 3 e al quarto livello se agente biologico gruppo 4.
    3. Nei laboratori con materiali contaminati con patogeni per l'uomo e nei locali con animali da esperimento portatori di tali agenti misure di contenimento almeno al secondo livello.



- ☀ Verifica adozione di misure specifiche per processi industriali (art. 276):

1. Adozione di misure di contenimento in allegato XLVIII se uso di ag. Biologici di gruppo 2,3 o 4.

- ☀ Verifica adozione misure di emergenza (art.277)

- ☀ Verifica informazione e formazione (art.278):

1. Rischi per la salute


2. Precauzioni da prendere per evitare l'esposizione

3. Misure di igiene

4. La funzione degli indumenti da lavoro e protettivi e dei dpi con corretto impiego

5. Procedure per la corretta manipolazione di ag. Biol. Gruppo 4

6. Il modo di prevenire infortuni e misure per ridurre al minimo le conseguenze.

- 
7. Informazione e formazione ai lavoratori prima di essere adibiti alle mansioni a rischio e ripetute con frequenza quinquennale o in occasione di cambiamenti che influiscono su natura e grado di rischio.
  8. Apposizione di cartelli con procedure in caso di infortunio o incidente.
- ☀ Verifica sorveglianza sanitaria (art. 279)
  - ☀ Verifica applicazione linee guida “Protezione da agenti biologici” del Coordinamento Tecnico delle Regioni aggiornata al 15 aprile 1998.



Azienda U.S.L. ROMA H



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO  
 Via delle Cerquette, 2 c/o Ospedale L. Spolverini - 00040 Ariccia (RM)  
 Tel. 06/93273779-8 Fax 06/93273757

**QUESTIONARIO INFORTUNI DA PUNTURA D'AGO/taglienti**

|   |                                    |    |    |
|---|------------------------------------|----|----|
| COGNOME   |                                    |    |    |
| NOME  |                                    |    |    |
| MANSIONE  |                                    |    |    |
| DATA INFORTUNIO                                     |                                    |    |    |
| OSPEDALE-DISTRETTO                                  |                                    |    |    |
| REPARTO/AMBULATORIO                                 |                                    |    |    |
| Tel.  |                                    |    |    |
| Modalità di puntura/lesione                         |                                    |    |    |
|   |                                    | SI | NO |
| Protezioni utilizzate al momento dell'incidente     | Guanti                             |    |    |
|   | Occhiali/Visiera                   |    |    |
|   | Mascherina                         |    |    |
|   | Camice                             |    |    |
| Uso di contenitori rigidi per aghi                  |                                    |    |    |
| Tipo dispositivo con ago utilizzato                 | Siringa convenzionale con ago cavo |    |    |
|   | Butterfly                          |    |    |
|   | Vacutiner                          |    |    |
|   | Ago retrattile                     |    |    |
|   | Ago per biopsia                    |    |    |
| Altro (specificare)                                 |                                    |    |    |
| Esistenza di procedure di sicurezza                 |                                    |    |    |
| Notizie quadro sierologico sul paziente fonte       |                                    |    |    |
| Già sottoposto a vaccinazione antiepat. B           |                                    |    |    |
| Esami sierologici effettuati                        | ALT/AST                            |    |    |
|   | Anti HIV                           |    |    |
|   | HbsAg                              |    |    |
|   | Anti HBs                           |    |    |
|   | Anti HbC                           |    |    |
| Anti HCV  |                                    |    |    |
| E' stata eseguita una stima del rischio di contagio |                                    |    |    |
| Profilassi effettuata                               | Ig AntiepatiteB                    |    |    |
|   | 1°dose vaccino HBV                 |    |    |
|   | Richiamo vaccinazione HBV          |    |    |
|   | PPE_HIV                            |    |    |
|   | Farmaci (zidovudina e lamiduvina)  |    |    |
| Follow up   |                                    |    |    |

## Profilassi post-esposizione HIV occupazionale in operatori sanitari

Tutte le strutture sanitarie e di pubblico servizio devono mettere in atto un **sistema di gestione** delle esposizioni a rischio di infezione da HIV, compresa la possibilità di fornire la PPE.

Raccomandazioni 19 marzo 2002  
Registro italiano della profilassi  
post esposizione HIV  
Ministero della Sanità  
Progetto AIDS-ISS

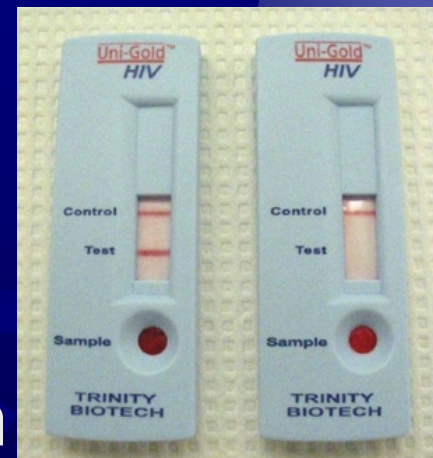
Le aziende sanitarie devono individuare al loro interno (o in altre strutture poste nelle immediate vicinanze e pertanto raggiungibili entro il tempo raccomandato per l'inizio della profilassi) la **struttura ed il personale sanitario responsabile** dell'avvio della PPE



- Il paziente fonte disponibile deve essere informato circa l'avvenuto incidente e deve essergli richiesto il **consenso** all'esecuzione confidenziale del test.



- I risultati del test devono essere disponibili nel minor tempo possibile. L'effettuazione del test per HIV il cui risultato sia disponibile **entro 4 ore dall'incidente** può infatti fornire un criterio di giudizio dirimente.



Al fine di ridurre il ricorso a trattamenti inutili e alleviare quanto prima possibile l'ansia legata all'attesa del risultato per l'operatore, è necessario prevedere **procedure organizzative d'urgenza**



## Raccomandazioni nazionali per la profilassi post-esposizione con antiretrovirali dopo esposizione occupazionale ad HIV

| PPE/<br>CARATTERISTICHE<br>DELL'INCIDENTE | RACCOMANDATA  | CONSIDERATA   | SCONSIGLIATA   |
|---|---|---|--|
| <b>Paziente fonte</b>                     | Paziente fonte con infezione da HIV accertata   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Paziente fonte con stato sierologico per HIV non noto o che riferisce di essere sieronegativo</li> <li>• Paziente fonte non identificabile o non disponibile</li> </ul>  | Paziente fonte negativo (effettuare una valutazione epidemiologica, in base ai fattori di rischio, delle possibilità che sia in fase finestra)     |
| <b>Modalità di esposizione</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferita o puntura con ago o altro tagliente</li> <li>• Contaminazione congiuntivale</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contaminazione di cute lesa o altre mucose</li> <li>• Ferita da morso</li> </ul>   | Contaminazione di cute integra   |
| <b>Materiale biologico coinvolto</b>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sangue</li> <li>• Altro materiale biologico visibilmente contenente sangue</li> <li>• Liquido cerebrospinale</li> <li>• Materiale ad elevata concentrazione virale (p. es. colture, sospensioni concentrate di virus)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liquido amniotico</li> <li>• Sinoviale</li> <li>• Pleurico</li> <li>• Pericardico</li> <li>• Peritoneale</li> <li>• Tessuti</li> <li>• Materiale di laboratorio</li> <li>• Sperma o secrezioni genitali femminili</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Urine</li> <li>• Vomito</li> <li>• Saliva</li> <li>• Feci</li> <li>• Sudore</li> <li>• Lacrime</li> </ul> |

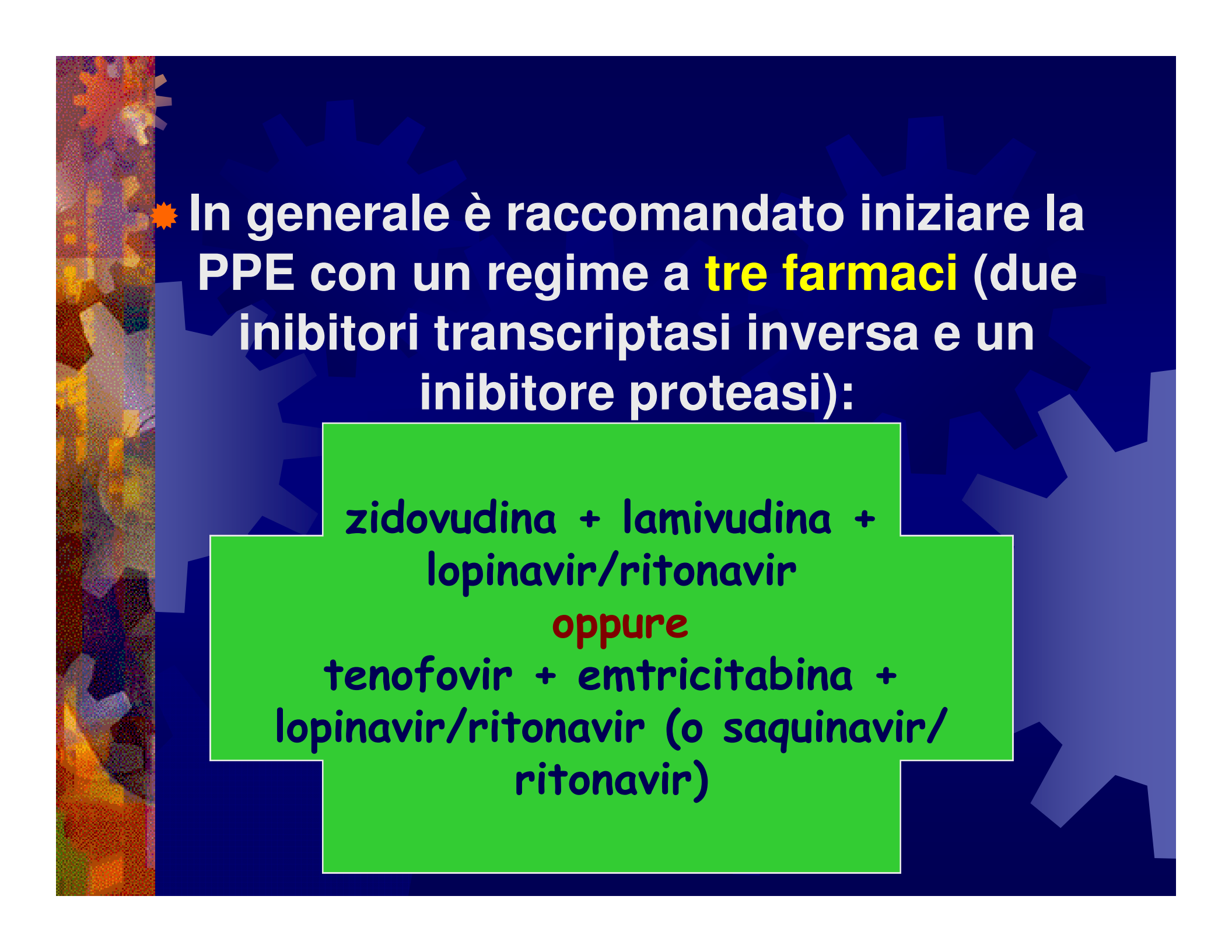
Le persone che si sottopongono a **PPE** devono ricevere un counseling ed una visita medica, e il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV a tempo zero e successivamente a 6 settimane, 3 e 6 mesi.



La PPE –HIV deve essere iniziata al più presto possibile, **preferibilmente entro 1-4 ore.**

La PPE-HIV è sconsigliata quando sono trascorse oltre 72 ore dall'esposizione.



- 
- ★ In generale è raccomandato iniziare la PPE con un regime a **tre farmaci** (due inibitori transcriptasi inversa e un inibitore proteasi):

zidovudina + lamivudina +  
lopinavir/ritonavir

**oppure**

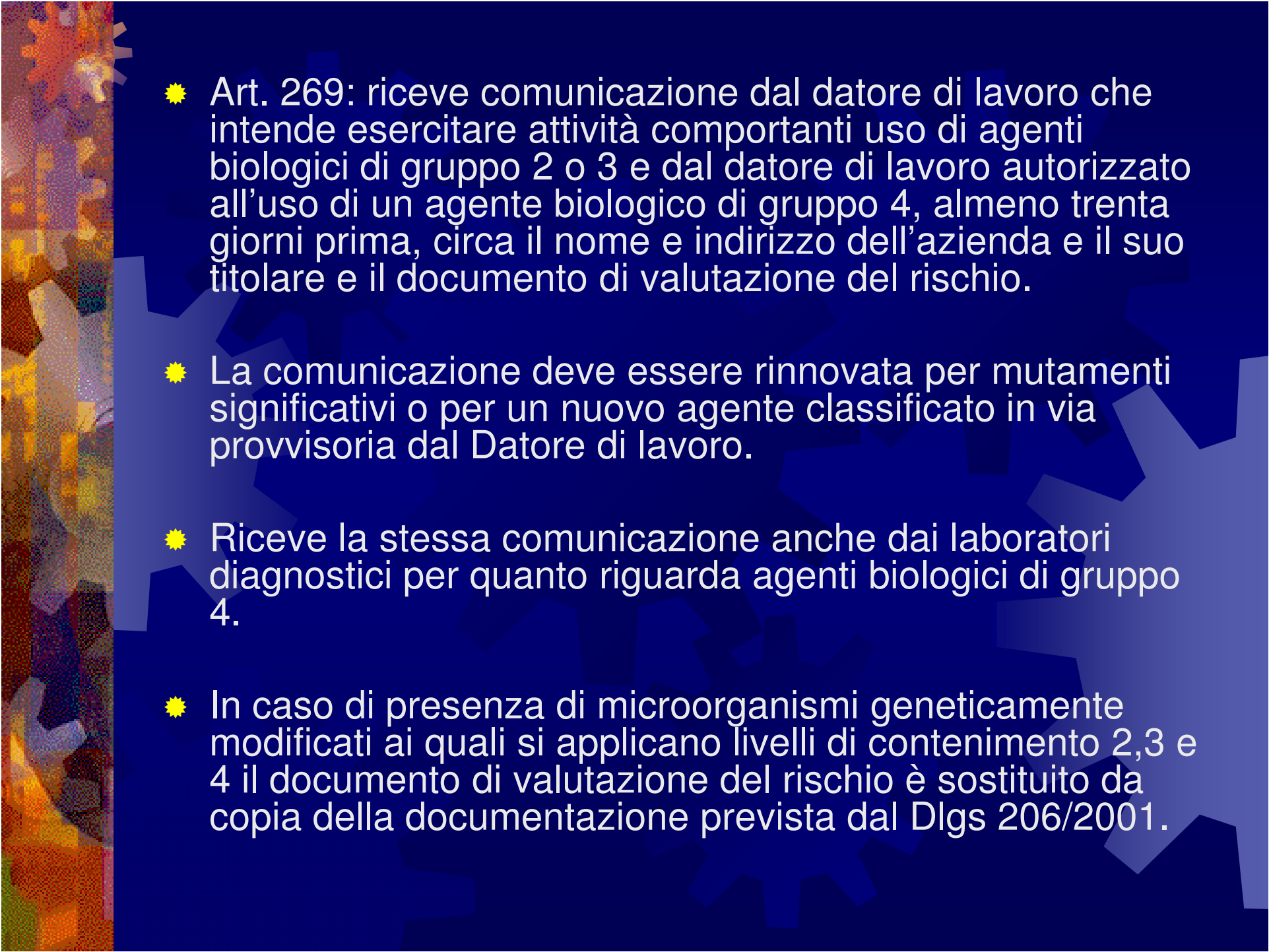
tenofovir + emtricitabina +  
lopinavir/ritonavir (o saquinavir/  
ritonavir)


I farmaci devono essere somministrati  
per 4 settimane, se tollerati.



Tossicità farmacologica

Sintomi gastrointestinali, malessere e astenia,  
e cefalea ad esordio precoce (3-4 giorni)  
e prontamente reversibili  
con la sospensione dei farmaci

- 
- ★ Art. 269: riceve comunicazione dal datore di lavoro che intende esercitare attività comportanti uso di agenti biologici di gruppo 2 o 3 e dal datore di lavoro autorizzato all'uso di un agente biologico di gruppo 4, almeno trenta giorni prima, circa il nome e indirizzo dell'azienda e il suo titolare e il documento di valutazione del rischio.
  - ★ La comunicazione deve essere rinnovata per mutamenti significativi o per un nuovo agente classificato in via provvisoria dal Datore di lavoro.
  - ★ Riceve la stessa comunicazione anche dai laboratori diagnostici per quanto riguarda agenti biologici di gruppo 4.
  - ★ In caso di presenza di microorganismi geneticamente modificati ai quali si applicano livelli di contenimento 2,3 e 4 il documento di valutazione del rischio è sostituito da copia della documentazione prevista dal Dlgs 206/2001.

- 
- ★ Art. 270 c. 6 : riceve comunicazione dal Ministero della Salute delle autorizzazioni concesse e delle variazioni sopravvenute nell'utilizzazione di agenti biologici di gruppo 4.
  - ★ Art. 277 c.2 : riceve informazione, al più presto, dal Datore di lavoro di un incidente che ha comportato la dispersione nell'ambiente di un agente biologico di gruppo 2,3, o 4, delle cause che lo hanno determinato e delle misure per porre rimedio alla situazione.
  - ★ Art. 280 c. 3: riceve copia dal datore di lavoro del registro dei lavoratori addetti ad attività comportanti l'uso di agenti biologici di gruppo 3 o 4 e, ogni tre anni o a richiesta, ogni variazione intervenuta. Riceve comunicazione dal Datore di lavoro della cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori iscritti nel registro. Riceve copia del registro in caso di cessazione di attività dell'azienda.



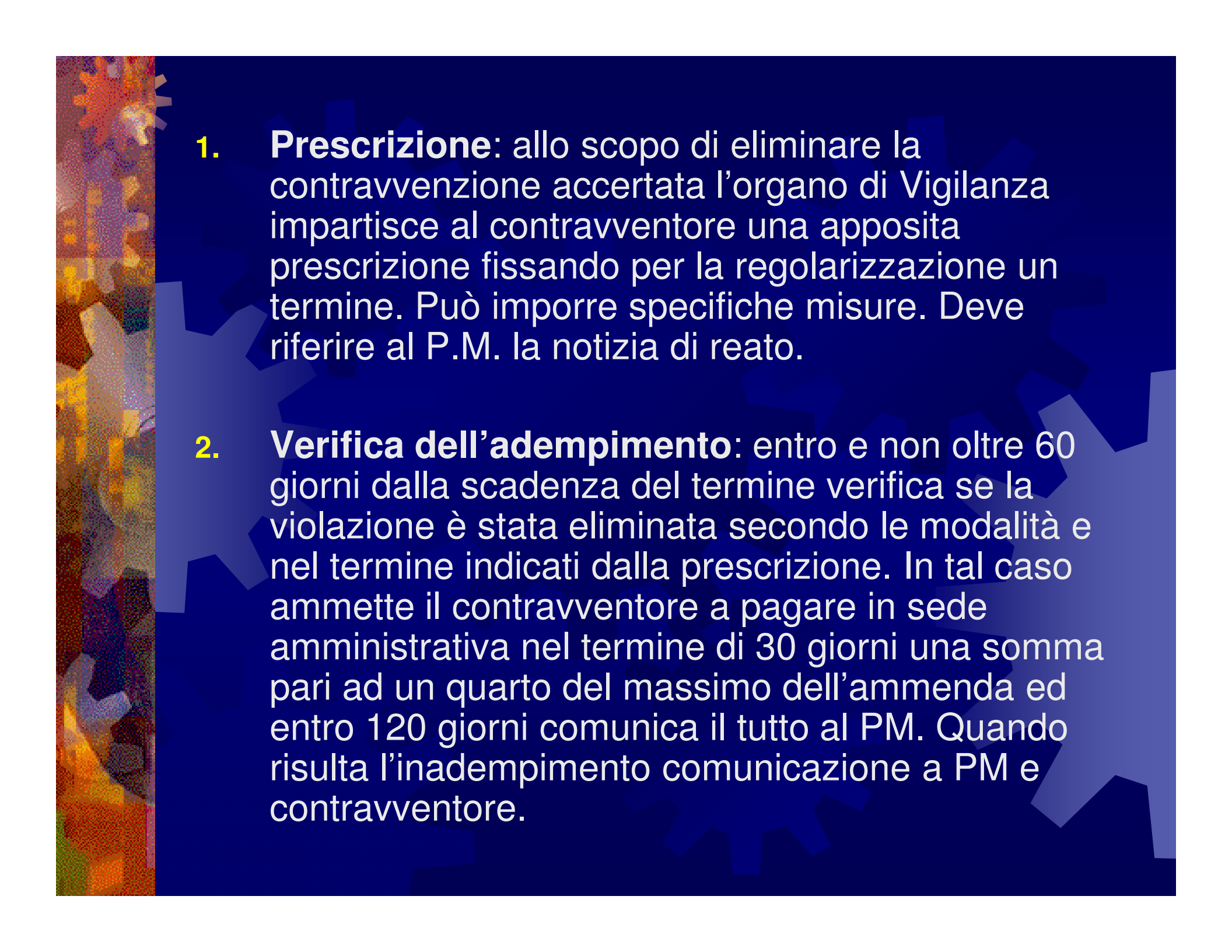
## ★ Funzioni di polizia giudiziaria previste dal Codice di Procedura Penale

1. Obbligo di riferire la notizia del reato.
2. Assicurazione delle fonti di prova.
3. Identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone.
4. Sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini.
5. Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro.
6. Documentazione dell'attività di polizia giudiziaria.



★ **Applicazione del Dlgs 758/94 modificazioni della disciplina sanzionatoria in materia di lavoro:**

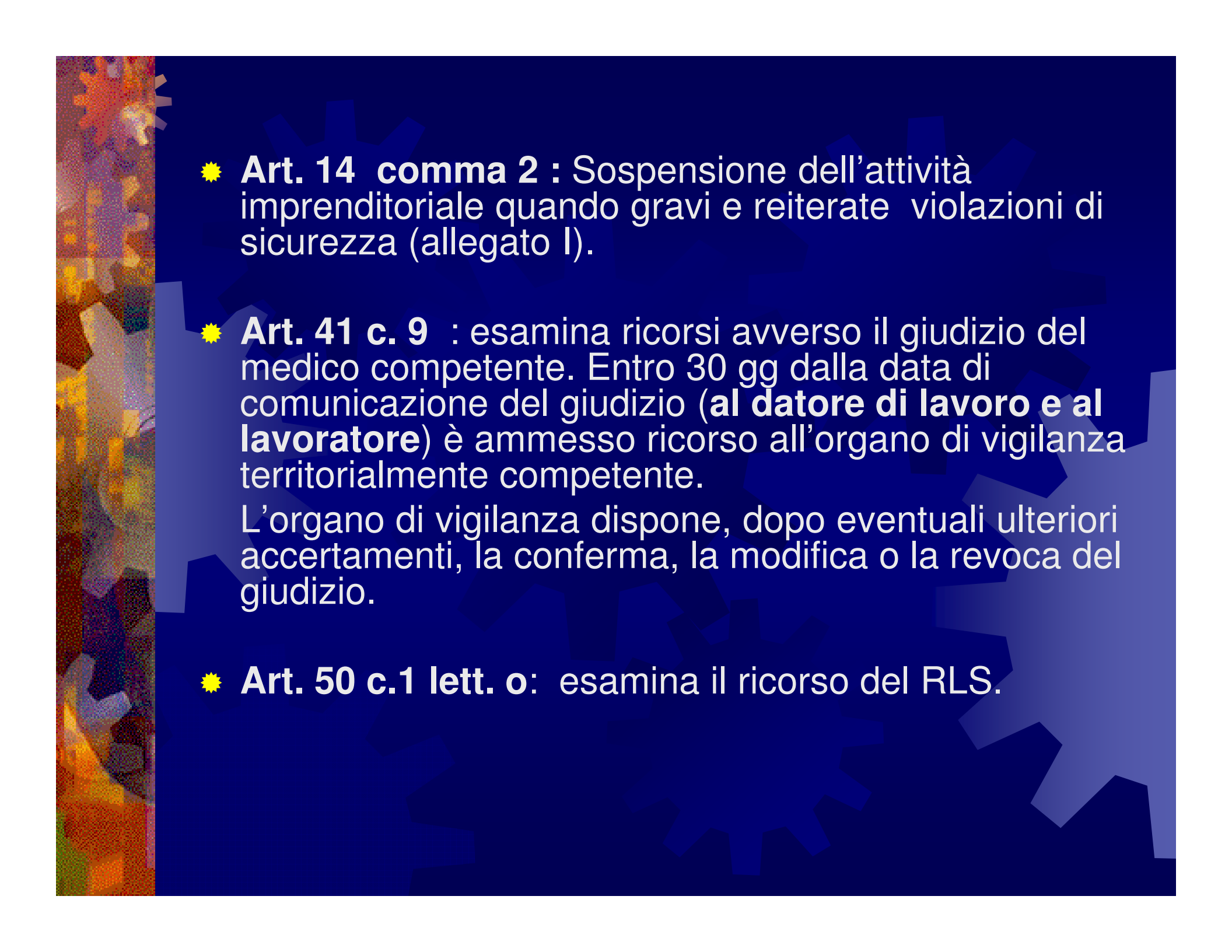
1. *Estinzione delle **contravvenzioni** in materia di sicurezza e igiene del lavoro.*

- 
1. **Prescrizione:** allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata l'organo di Vigilanza impartisce al contravventore una apposita prescrizione fissando per la regolarizzazione un termine. Può imporre specifiche misure. Deve riferire al P.M. la notizia di reato.
  2. **Verifica dell'adempimento:** entro e non oltre 60 giorni dalla scadenza del termine verifica se la violazione è stata eliminata secondo le modalità e nel termine indicati dalla prescrizione. In tal caso ammette il contravventore a pagare in sede amministrativa nel termine di 30 giorni una somma pari ad un quarto del massimo dell'ammenda ed entro 120 giorni comunica il tutto al PM. Quando risulta l'inadempimento comunicazione a PM e contravventore.

The background of the slide is dark blue with several large, semi-transparent gear icons scattered across it. On the left side, there is a vertical strip with a colorful, abstract pattern of gears and light. A small yellow star icon is positioned to the left of the main text.

★ **Art.302 bis Dlgs 81/08** Potere di disposizione:

gli organi di vigilanza impartiscono disposizioni esecutive per l'applicazione di norme tecniche e buone prassi, se adottate volontariamente ed espressamente dal DL, qualora non ne riscontrino una corretta adozione e se ciò non costituisce reato. E' ammesso ricorso entro 30 gg alla autorità gerarchicamente sovraordinata che decide entro 15 gg. Decorso inutilmente tale termine il ricorso si intende respinto .

- 
- ★ **Art. 14 comma 2** : Sospensione dell'attività imprenditoriale quando gravi e reiterate violazioni di sicurezza (allegato I).
  - ★ **Art. 41 c. 9** : esamina ricorsi avverso il giudizio del medico competente. Entro 30 gg dalla data di comunicazione del giudizio (**al datore di lavoro e al lavoratore**) è ammesso ricorso all'organo di vigilanza territorialmente competente.  
L'organo di vigilanza dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio.
  - ★ **Art. 50 c.1 lett. o**: esamina il ricorso del RLS.